



varieventuali



Stampato su carta riciclata



Quattordicinale di informazione sociale e culturale

Anno XXVIII n° 13

Mercoledì 1 luglio 2015

Euro 1,50

Edito da **Associazione culturale Rosse Torri**, iscr. ROC n. 24928 del 29/9/2014. Reg. Tribunale di Ivrea n. 130 del 2/11/1988.
 Direttore Responsabile: G. Sergio Ferrentino. Redazione, amministrazione e diffusione: via Arduino 43, Ivrea. tel. 333 2697780 www.rossetorri.it varieventuali@rossetorri.it
 Stampa: **Tipografia Gianotti - Montalto Dora**

LAVORO E TERRITORIO

La locomotiva

Se sulle vicende lavorative locali ci fosse a Ivrea un decimo della tensione respirata su AEG...

BELLONO A PAGINA 5

CRISI LAVORO

Ivrea: cessata attività

Nessuna ripresa nell'Eporediese, la straordinaria esperienza Olivetti ha creato una mutazione genetica: perso il "gene della reazione"

PERINI A PAGINA 5

SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI

Una situazione allarmante per le scuole di Ivrea

Lo rilevano in una lettera al Sindaco tre consiglieri comunali della commissione comunale assetto del territorio

A seguito di una richiesta avanzata tempo fa, alla Commissione comunale Assetto del territorio di Ivrea (composta dai consiglieri comunali Paolo Bertolino - presidente - Francesco Comotto, Matteo Olivetti Maurizio Perinetti e Akberto Tognoli) del 11 giugno scorso è



giunta dagli Uffici Tecnici del Comune una "documentazione parziale" (lamentano tre componenti della commissione) sulla situazione degli edifici pubblici, con particolare attenzione a quella sulla sicurezza delle scuole.

Datata documentazione - segnalano in una lettera inviata da Francesco Comotto, Alberto Tognoli e Paolo Bertolino nei giorni scorsi al Sindaco, alla Presidente del Consiglio Comunale, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali) - emerge una situazione che desta "una profonda preoccupazione".

«A semplice titolo di esempio -

SEGUE A PAGINA 4

Che bei "tipi"!

Correva l'anno 1988 e Varieventuali faceva la sua timida compar-

sa nelle case dei primi abbonati. La composizione di ogni numero del giornale la domenica pomeriggio era un'impresa che spesso si concludeva il mattino successivo e non furono pochi i lunedì mattina in cui, prima che ciascuno raggiungesse il proprio luogo di lavoro, si andava a far colazione all'alba, morti di sonno. Erano tempi in cui le foto, i disegni, le scritte che connotavano l'argomento di ciascuna pagina (cultura, lavoro, società, scuola...), financo i numeri di pagina si incollavano con la Pritt, e da una macchina per scrivere Olivetti con la "margherita" uscivano gli articoli, scritti con un M24, su una sola, lunghissima colonna, che poi, tagliata in tanti pezzi, si incollava come sopra.



varieventuali



Anni di righello e forbici, di lavagna luminosa e fotocopiatrici... sembra trascorsa un'eternità e forse lo è. Di quei giorni (e notti) lontani sono rimasti un pugno di persone, l'omino nascosto dietro il giornale (ma guarda anche oltre) e la scritta "Stampa: Tipografia Gianotti".

Dal prossimo numero però Varieventuali vedrà la luce in una tipografia diversa, perché la Gianotti, fondata da nonno Silvio nel 1934 e poi consegnata al figlio Angelino e al nipote Silvio, che ci ha lasciati troppo presto quattro anni fa, ces-



serà la sua attività il 30 giugno.

È la globalizzazione, bellezza, valori quali competenza e qualità del prodotto che sono meno appetibili di un prezzo stracciato e della velocità di esecuzione, un territorio che non sostiene né incentiva realtà locali che ne dovrebbero costituire il fiore all'occhiello e costi di gestione che strangolano, lentamente, ma inesorabilmente, i piccoli artigiani.

Prima in via Arduino, poi in via Quattro Martiri, a Ivrea, fino al trasferimento negli anni '80 a Montalto Dora, la tipografia Gianotti è stata un bell'esempio di come si possano coniugare passione e competenza, estro e saperi, del passaggio di consegne di padre in figlio di un'arte, di come un lavoro possa diventare famiglia, e viceversa.

E di famiglia ci siamo sentiti, in questi anni, anche un po' noi di Varieventuali, che con la tipografia Gianotti abbiamo condiviso un percorso che ci ha portati dalla margherita al file pdf, senza però perdere il "capitale umano".

L'amicizia, la collaborazione, la fiducia che, ne siamo sicuri, hanno contribuito a far sì che il giornale riuscisse sempre a superare le molte difficoltà.

Ai ragazzi della tipografia (Alessandro, Giovanna, Iuri e Marco), a Silvia e a nonna Mariuccia un abbraccio e un grande in bocca al lupo da tutta la redazione.

A IVREA

Nasce il Consiglio di San Bernardo

Sono 7 i portavoce eletti che rappresenteranno il quartiere presso l'Amministrazione comunale

A PAGINA 3

APPELLO DE L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS Stiamo con Davide contro Golla

Vicini al popolo greco alla difficile prova del referendum di domenica prossima, 5 luglio

A PAGINA 4

PRIDE 2015: #lavoltabuona o forse no

Oppure è vero che #ilgiornodopo nonsuccedemaiuncazzo

A PAGINA 7



Con due terzi dei voti dei soci, si afferma alla guida di AEG la lista "Futuro 1901" di Ardissonne. Finisce come era prevedibile il "referendum" sulla gestione Pescarin della storica e importante "cooperativa del gas" di Ivrea

Di presidenza in presidenza il giovane (per i parametri attuali) Andrea Ardissonne (43 anni) arriva alla presidenza di AEG, "la più grande cooperativa di servizi energetici in Italia" (come recita una sua pubblicità), un'azienda particolarmente importante per la città e il territorio da sempre, ma soprattutto negli ultimi 15 anni, da

quando cioè è passata da azienda gestita da notabili e commercianti locali, a cooperativa dinamica e attiva nella vita del territorio e sui mercati energetici nazionali, sotto la guida di un "vecchio comunista" proveniente dall'Olivetti, con gruppi - sempre diversi - di "non pro-

SEGUE A PAGINA 2

IVREAESTATE 2015 NEL CASTELLO

Mercoledì 1° luglio (con LIBERA di Ivrea) il film ANIME NERE di Francesco Munzi

RECENSIONE A PAGINA 10

Giovedì 2 luglio (con LIBERA di Ivrea e il festival Morenica) Il grande teatro civile di narrazione con Christian Di Domenico in «U PARRINU, la mia storia con padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia»



PRESENTAZIONE A PAGINA 9



Giovedì 9 luglio a Ivrea e Venerdì 10 luglio a Chiaverano (con Morenica) arriva la danza con AMBRA SENATORE (fresca vincitrice del premio "Hystrio") e con tre coreografie delle SCUOLE di DANZA di IVREA

A PAGINA 9

PRESENTAZIONI DI TUTTI GLI SPETTACOLI IN ULTIMA

SEGUE DALLA PRIMA / AEG COOPERATIVA

Rinnovamento o normalizzazione?

fessionisti" della finanza (un "peccato capitale", questo, mai sopportato dai "professionisti" dell'amministrazione di quasi tutte le aziende e attività finanziarie del territorio, con quali risultati ognuno può giudicare).

Bene o male, oggi, nei fatti, AEG coop è uno dei pochissimi soggetti forti del territorio ed è ancora più importante che in passato per la città e per gli assetti di potere che la guidano o, sarebbe più giusto dire, dovrebbero guidarla.

Con 816 voti dall'assemblea di Ivrea, la lista "Futuro 1901", guidata da Ardissonne, si afferma sulla lista "Cooperazione Impresa Socialità", guidata da Ivan Pescarin, che raccoglie la fiducia di 379 partecipanti all'assemblea eporediese, mentre sono 28 le schede bianche o nulle [nel momento in cui scriviamo non abbiamo ancora notizia dei risultati dell'assemblea di Saluggia, dove però i votanti erano solo una settantina ndr]

Viene così confermato dai voti quanto era ormai chiaro dopo che, seppur per una manciata di voti, non è stato approvato il bilancio del 2014: su 1.213 soci votanti nelle assemblee di Ivrea e Saluggia del 19 e 20 giugno, in 585 lo hanno approvato, mentre in 202 hanno votato contro e 426 si sono astenuti, come indicato dalla lista "Futuro 1901".

Un esito che appariva annunciato ben prima della stessa assemblea eporediese, sia per la comprovata incapacità di Pescarin di generare un non più rinviabile ricambio, sia per l'ampio e trasversale sostegno alla lista che gli si contrapponeva.

Un sostegno ad Ardissonne che andava dagli "oppositori storici" interni alla cooperativa al vicepresidente della cooperativa stessa, dalla "Ivrea che conta" (liberi professionisti, notabili a vario titolo, circoli del "bel mondo del Carnevale") a stimite personalità ("saggi" e "opinion maker" locali), dagli esponenti della destra in Comune alla parte del PD che amministra la città e gran parte dell'Eporediese. Uno schieramento così vasto da apparire sproporzionato, giustificato solo dal timore della grande popolarità di Pescarin e dalle sue indubbie capacità di "raccolgere voti". Ma si trattava di un referen-

dum, abbiamo scritto su queste pagine, e perciò bisognava vincere a tutti i costi perché, come scriveva Ardissonne, non si poteva «restare indifferenti alle difficoltà enormi in cui la cooperativa Aeg si trova a dover navigare. Aeg può e deve essere una risorsa, da gestire nella trasparenza, senza personalismi e soprattutto con competenze fresche e riconosciute, maturate proprio negli ambiti giusti: cooperazione, amministrazione, impresa, finanza».

Lo spoglio delle schede avvenuto lunedì sera [29 giugno ndr] mostra quanto fosse eccessivo questo sostegno, quanto la paura della "forza elettorale" di Pescarin fosse immotivata e, perciò, quanto spazio ci fosse per poter ragionare e non trasformare tutto in un referendum.

Il nuovo CdA di AEG è così ora composto dai 5 componenti della lista "Futuro 1901" (**ARDISSONE Andrea, BUSCAGLIA Natalina, SABOLO Alessandro, SOSSO Massimo, ZAMBOLIN Alberto**, ai quali si aggiungono, per effetto del nuovo sistema elettorale, due

Subito però l'intera vicenda, il modo in cui è stata costruita e si è sviluppata, l'inverecondo spettacolo dell'assemblea eporediese dei soci del 19 giugno, impongono analisi e riflessioni che, ci auguriamo, in diversi verranno esprimere. Perché questa vicenda dice molto sullo stato di salute democratica di questo territorio, sui suoi assetti e su chi ne tira (o vorrebbe o crede di tirarne) i fili. Cominciamo qui a proporre qualche spunto per una riflessione più ampia e profonda.

C'erano diversi modi per arrivare ad un ricambio (certamente necessario) nella gestione della cooperativa AEG, ma quello orchestrato è stato senza dubbio uno dei peggiori. E l'epilogo, l'assemblea del 19 giugno a Ivrea, ne è la fotografia più impressionante. Perché "orchestrato"?

Perché non è un segreto che la candidatura di Andrea Ardissonne contro Pescarin viene stimolata quasi un anno fa e, come impone il copione di ogni "congiura di palazzo" (nel quale chi è più vicino al re è quello che meglio



maggio del 2014 venne modificato introducendo il nuovo sistema elettorale per liste bloccate, togliendo la norma che poneva il limite dei tre mandati per gli amministratori e "inavvertitamente" (!) cancellando la norma che pone il limite di una sola delega per le assemblee per ciascun socio (tanto da costringere ad un'assemblea straordinaria a maggio di que-

gli 80 anni di Pescarin e i 15 del suo mandato, e via numerando. Un terreno ideale per i "trafficcanti di numeri", ma poco agevole per molti altri e certamente poco stimolante per avviare e allargare una discussione su prospettive, visioni, possibilità di un più incisivo ruolo nella situazione sociale di questo "bene comune" della città.

Ma quando "l'imperativo categorico" è quello di vincere, tutta questa discussione, al di là della volontà degli stessi protagonisti, risulta inevitabilmente sacrificata. Come sacrificata alle necessità elettorali è stata in qualche modo anche la stessa cooperativa: come leggere altrimenti il danno alla credibilità (che diventa anche economico) di AEG determinato dalla mancata approvazione del bilancio?

Ora il nuovo Consiglio dovrà riconvocare le assemblee per l'approvazione del bilancio 2014 prevedibilmente riveduto. Sarà una prima occasione per cominciare a capire dove va la cooperativa AEG e se e quanto sia un "bene comune" del territorio. Un territorio che oggi è veramente in difficoltà sul piano sociale ed economico, ma anche sul piano della vitalità democratica e partecipativa. E, per come si è configurata, la vicenda di questo ricambio in AEG non ha smentito questa crisi, semmai ne è stata uno specchio.

fz



della lista "Cooperazione Impresa Socialità", presumibilmente i primi due (**Ivan PESCARIN e Antonio CASTIELLO**).

Dopo gli adempimenti formali il nuovo CdA entrerà in carica e si capirà presto se, quanto e in cosa sarà differente la nuova amministrazione della cooperativa AEG. E se e quanto vorrà e saprà affrancarsi dalla "rete" che lo ha generato e sostenuto.

trama per eliminarlo), prende forma proprio nel "palazzo" dell'AEG in via Cappuccini, dove "abitano" sia Ardissonne (presidente di AEG Reti) sia il suo primo e principale sostenitore, il vicepresidente uscente di AEG, Gianni Cimalando.

Lo stesso Cimalando che, come vicepresidente di AEG coop, aveva seguito l'iter per la modifica dello Statuto della cooperativa. Statuto che, nell'assemblea di

st'anno per riparare alla svista).

E la domanda qui è d'obbligo: non avrebbero potuto uno o più consiglieri d'amministrazione della AEG porre chiaramente e pubblicamente per tempo la questione del ricambio nella gestione della cooperativa? E magari evidenziare i punti critici o non condivisi? Senza neppure arrivare a gesti eclatanti (conferenza pubblica, dimissioni, ...) non sarebbe bastata qualche intervista ai giornali locali per avviare un dibattito aperto e franco? Perché si è preferito invece un metodo che dà luogo alle peggiori diatribe e costringe a ragionare non di contenuti, ma di trame e schieramenti?

E così, inevitabilmente, il dibattito sui "contenuti" si è ridotto a discussioni su numeri: i 35 milioni della vicenda Tradecom, il più 22 milioni del bilancio della cooperativa ma il meno 17 su quello consolidato con AEG Reti,



varieventuali

Quattordicimale di informazione sociale e culturale
Registrazione Tribunale di Ivrea n. 130 del 2.11.1988
Direttore Responsabile: G. Sergio Ferrentino
Edito da Associazione culturale Rosse Torri di Ivrea
iscritta al ROC il 29/9/2014 n. 24928
Iscrizione registro nazionale della stampa n. 5476 del 29/11/1996
Redazione, amministrazione e diffusione:
via Arduino 43, 10015 Ivrea (TO) - tel. 333 2697780
Indirizzo E-mail: varieventuali@rossetorri.it



Coordinamento di redazione: Enrico Bandiera, Francesco Curzio, Giulio Cristofori, Sara Galetta, Lisa Gino, Cadigia Perini, Simonetta Valenti, Francesco Zaccagnini

Redazione: Andrea Bertolino, Mattia Caruso, Paco Domene, Pierangelo Scala, Irene Serracchioli

A questo numero hanno collaborato: Federico Bellono, Gianni Tarena, Davide Valenti

Sito internet: www.rossetorri.it
Stampa: Tipografia Gianotti-Montalto Dora

Numero progressivo 593
Chiuso in composizione 29/6/2015 alle ore 21.00
Consegna prevista alle Poste: 30 giugno 2015

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Abbonamenti a
Associazione culturale Rosse Torri - Ivrea
IBAN: IT 41 F 03069 30540 1000 0006 7696

varieventuali ringrazia gli autori e le pubblicazioni che consentono l'utilizzo delle loro vignette

